

13 novembre 2022 13:34

Migranti 2022. Tremila morti nel mondodi [Redazione](#)**Gli sbarchi di migranti attraverso****le navi Ong sollevano clamore politico e mediatico ma sono responsabili di una minima parte della massa di clandestini che arriva più silenziosamente in Italia via mare.**

Dall'inizio di quest'anno, secondo i dati del Viminale aggiornati all'8 novembre, è di oltre 89mila persone, a fronte delle circa 10mila portate in salvo dalle Ong. Solo dal 22 ottobre, giorno dell'insediamento del governo Meloni, al 5 novembre sono stati censiti oltre 9mila migranti sbarcati, rispetto al migliaio soccorso dalle quattro navi umanitarie finite in questi giorni nell'occhio del ciclone politico.

E non si tratta di una novità.

Secondo le statistiche degli ultimi anni, il totale degli approdi sulle coste italiane è diviso tra sbarchi autonomi, e soccorsi in mare da parte della Guardia costiera, di navi mercantili e della Guardia di Finanza.

Le quote sono indicate nel rapporto annuale presentato dal Viminale a metà agosto: 53% gli arrivi in autonomia (gran parte dalla rotta tunisina), 47% le persone soccorse in mare, di cui il 16% attraverso Ong.

Nel complesso, dal 2017 sono sbarcate in Italia 330 mila persone, una minima parte delle quali, peraltro, ha chiesto asilo politico.

Tra il 2019 e il 2021, Eurostat certifica che in Italia le richieste sono state il 6,5% del totale raccolto nei Paesi Ue.

Il primato lo detiene la **Germania**, con l'accoglienza di un richiedente asilo ogni 561 abitanti, seguita dalla **Francia** con uno ogni 652. **L'Italia si ferma a uno ogni 1.308 abitanti.**

Ma per tanti migranti che riescono a salvarsi, ce ne sono altri che non ce la fanno.

Secondo l'Organizzazione internazionale delle migrazioni (Oim), agenzia delle Nazioni Unite, **da gennaio ad agosto di quest'anno nel Mediterraneo ci sono state oltre mille vittime, tra morti e dispersi, nelle rotte che arrivano dal Nord Africa e dal Medio Oriente.** Si tratta di una terzo degli oltre 3mila morti e dispersi in fuga nel mondo, e che fanno del Mediterraneo la via più pericolosa. Si tratta di stime al ribasso, visto che molti incidenti potrebbero non essere stati intercettati. I dati certi descrivono una diminuzione delle vittime nel Mediterraneo tra il 2016 e il 2021 (da oltre 5mila a poco più di 2mila) dovuta al rafforzamento nel 2016 dell'agenzia Frontex, la Guardia di frontiera e costiera europea.

La sorveglianza, però, non ha aumentato le condizioni di sicurezza dei migranti, tanto meno dopo l'accordo internazionale stipulato tra l'Ue e la Turchia (2016) e il Memorandum Italia-Libia (2017) rinnovato a fine ottobre. Le due intese sono finalizzate a trattenere i profughi al di fuori dai confini europei, ma al prezzo di detenzioni e violenze che spingono migliaia di persone a fuggire e a rischiare la vita in mare.

(Italpress)

CHI PAGA ADUC

l'associazione non **percepisce ed è contraria ai finanziamenti pubblici** (anche il 5 per mille)

La sua forza economica sono iscrizioni e contributi donati da chi la ritiene utile

DONA ORA (<http://www.aduc.it/info/sostienici.php>)